

“I Nas chiudono il dipartimento di Igiene Mentale di Sarno (Salerno), in via Sarno Palma, i pazienti non sanno nulla, al momento, circa il loro destino futuro”.

A commentare la questione è Sebastiano Odierna, candidato al consiglio regionale della Campania con Lega Salvini. “Questa mattina i Carabinieri del Nas (Nucleo Antisofisticazioni e Sanità), hanno sequestrato la struttura di via Sarno Palma, dipendenti cacciati fuori e pazienti che non sanno quale sarà il loro futuro. – spiega Sebastiano Odierna - E' grave che a Sarno perdiamo un servizio di così grande importanza. Il dipartimento igiene mentale di Sarno, cura oltre 2000 pazienti dei comuni di Sarno, San Valentino Torio e San Marzano sul Sarno. Invece di rendere più servizi alla collettività, ci vengono tolti, tutto questo nel silenzio assoluto del Sindaco di Sarno e dall'Asl. Già qualche mese fa i carabinieri del Nas, a seguito di denunce, fecero un sopralluogo nella struttura di via Sarno – Palma e riscontrarono diverse irregolarità dal punto di vista strutturale. Dopo mesi questi problemi non sono stati risolti e questa mattina i militari hanno messo i sigilli al dipartimento igiene mentale. Nonostante la grande professionalità degli operatori, medici, infermieri, psicologi e assistenti sociali, che seppur costretti a lavorare in condizioni non adeguate riescono a prendersi buona cura dei pazienti e a fornire un servizio di grande qualità, l'Asl fino a questo momento non ha fatto nulla per migliorare la struttura e regalare un posto idoneo al tipo di servizio. A questo punto non resta che sperare ad un tempestivo intervento, soprattutto risolutivo, sia del sindaco, che del manager della Asl. Chiediamo una soluzione immediata per non far perdere questo servizio di grande importanza per l'intero territorio. Questa è la Sanità che lascia il Governatore della Campania, dopo cinque anni di Governo, altro che fiore all'occhiello dell'Italia. E' arrivato il momento di voltare pagina. La Sanità nella nostra Regione ha bisogno di una svolta seria, non possiamo accettare più questo stato di cose”, conclude Odierna.